



La Banca d'Italia ha presentato ieri pomeriggio la sua relazione annuale

Molise: rallenta l'economia, ma l'occupazione cresce



CAMPOBASSO. Nel 2007 l'economia molisana ha rallentato la crescita, l'occupazione ha fatto segnare un passo avanti. Sono alcuni dei dati che emergono dall'annuale relazione della Banca d'Italia presentata ieri pomeriggio a Campobasso. In regione peggio che altrove per agricoltura, turismo e commercio. Per la sanità più introiti grazie alle addizionali Irap e Irpef.

servizio a pagina 3



La Banca d'Italia pubblica i dati e analizza le motivazioni della flessione

2007, l'economia rallenta la crescita

Agricoltura, turismo, commercio: in Molise peggio che altrove

CAMPOBASSO. Famiglie, lavoro, infrastrutture, servizi, import ed export? Com'è andato il 2007 per l'economia molisana? Non bene. Anno di generale decrescita, quello appena trascorso.

E' quanto emerge dal rapporto della Banca d'Italia illustrato ieri nella sede universitaria di Campobasso. Secondo lo studio nell'anno scorso più di un settore ha subito una flessione, "interrompendo la fase moderatamente espansiva avviata nel 2006". Vediamo la conclusione cui sono giunti gli esperti settore per settore.

Lavoro. Aumenta il numero degli occupati, ma con assunzioni flessibili (a tempo determinato). Aumenta dunque il precariato. Un contributo significativo alla crescita occupazionale viene fornito dalle donne, anche se il tasso femminile resta più basso che altrove. Inoltre la produttività del lavoro in Molise è cre-



Più introiti grazie alle addizionali Irap e Irpef

Tra il 2004 e il 2006 la spesa sanitaria è passata da 530,5 milioni di euro a 592. Nel 2007 però è diminuita del 10,4 % a fronte dell'aumento registrato in Italia. Un terzo della spesa è assorbito dai costi relativi al personale, mentre la spesa farmaceutica convenzionata ha pesato per un ulteriore 11,9%. Curiosità: i maggiori introiti per la sanità molisana sono derivanti dai trasferimenti dello Stato e dalle addizionali Irap e Irpef.

sciuta meno della media italiana e europea e raramente le imprese locali hanno apportato modifiche alle proprie strategie.

Agricoltura. E' il comparto che contribuisce per circa il 5 per cento al valore aggiunto regionale, eppure ha registrato un decremento. Il raccolto dell'uva da vino ha subito una flessione del 15%. Da sottolineare anche la produzione di barbabietole, visto che lo Zuccherificio di Termoli è l'unico nel sud: nonostante questo è in calo la coltivazione.

Esportazioni. L'export locale è cresciuto a ritmi modesti nei tradizionali comparti dell'abbigliamento e dell'alimentare.

gliamento e dell'alimentare.

Industrie. Nella media per il 2007 non si sono registrate grosse differenze rispetto al 2006: l'incremento del fatturato è in parte riconducibile all'aumento dei costi di produzione. Questi ultimi però sono stati gravati dall'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime alimentari.

Costruzioni. Meno case, sebbene in giro ville e villette sembrano spuntare come funghi. In realtà il settore delle costruzioni ha continuato a mostrare un andamento positivo, ma è proprio nel comparto residenziale che l'attività si è indebolita.

Commercio. Il giudizio di Bankitalia è netto: la congiuntura appare sfavorevole.

Turismo. Il settore non decolla, nel 2007 il movimento turistico regionale ha mostrato un andamento negativo sia per quanto riguarda i villeggianti italiani che quegli stranieri. Gli arrivi in Molise sono calati del 6,6%.

Infrastrutture. Tra il 1991 e il 2004 è stata cospicua la spesa pubbli-

ca per il settore delle infrastrutture. Ma i ritardi nella realizzazione delle opere ha inciso sulla produzione. Il divario infrastrutturale della regione rispetto al trend italiano è rimasto invariato.

Pubblica amministrazione. Nei servizi offerti ai cittadini nella Pa risultano possibili margini di miglioramento.

Prestiti bancari. Le imprese sempre più fanno ricorso agli istituti di credito. I finanziamenti alle famiglie per l'acquisto di case invece si riducono. La causa? Il rallentamento del mercato

immobiliare e l'incremento dei tassi d'interesse. Le famiglie preferiscono avere liquidità e cresce il numero dei conti corrente.

Ma perché non è andato così bene il 2007 per l'economia molisana? Le motivazioni sono di due ordini. "Alla debole fase congiunturale si sono affiancati problemi di natura strutturale: la risposta alle mutate condizioni tecnologiche e di mercato ha risentito della frammentazione e della ridotta dimensione del tessuto imprenditoriale.

ppm